
Carlo Felice Manara

I CRISTIANI & LA SCIENZA

Nel collaborare a *Studi cattolici* la mia intenzione è stata quella di portare un piccolo contributo (un sassolino, una briciola) di testimo-

nianza sulla presenza dei cristiani nella scienza e nella cultura. Sono infatti convinto che la scienza sia un bene per l'uomo, e ricordo ciò che ha scritto san Paolo (1 Cor 13,22): «...*Omnia vestra sunt...*».

Tuttavia penso che la scienza non sia "nostra" per diritto ereditario, ma debba essere fatta nostra con l'umile e faticoso lavoro quotidiano, con cui ci sforziamo di "decifrare" la Parola che Dio ha scritto nell'Universo con l'atto della creazione. E penso anche che il cristiano non debba arretrare di fronte a questa fatica, e meno ancora temere per la sua Fede, in conseguenza della ricerca scientifica.

Ma sono anche convinto che la scienza non sia il bene supremo per l'uomo, e perciò apprezzo la linea della rivista, la quale non va a caccia di facili consensi, ottenuti con l'adozione di una posizione superficialmente "moderna" nel campo della cultura; ma invece rende testimonianza ai valori inestimabili trasmessi da una tradizione, che fonda le nostre più intime certezze, e ci nutre con il pensiero immortale e la saggezza delle generazioni di cristiani che ci hanno preceduto.

Carlo Felice Manara
